



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

DIREZIONE GENERALE
PER LA PROMOZIONE
DEL SISTEMA PAESE
UFFICIO VIII

3618/0096

**IL CAPO DELL'UFFICIO VIII DELLA DIREZIONE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE**

- VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante le “Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” e successive modifiche;
- VISTO** il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante il “Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;
- VISTO** il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18, recante l’“Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri”;
- VISTO** il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95, recante la “Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri”;
- VISTO** il D.M. n. 2060 dell’11.10.2010, registrato alla Corte dei Conti il 10 novembre 2010 reg. 18, fg. 146, “Disciplina delle articolazioni interne degli uffici di livello dirigenziale istituiti presso l’Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri con D.P.R. n. 95 del 19-05-2010”, con cui è stata istituita la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese;
- VISTA** la legge di bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019 recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2019, pubblicato sul supplemento ordinario n. 46 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 305 del 31-12-2019, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022;
- VISTA** la Direttiva dell’On. Ministro per l’anno 2020 n. 3705 del 9 gennaio 2020, registrata presso la Corte dei Conti protocollo n. 281 del 19 febbraio 2020;
- VISTO** il D.P.R. n.24 del 23 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti il 12 settembre 2019, reg. 1817, di nomina dell’Amb. Enzo Angeloni a Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese;
- VISTO** il D.M. 5120/1/bis del 28 gennaio 2020 con il quale è stata effettuata l’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e materiali ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità;

VISTO il D.M. 3600/2503 del 31 gennaio 2020 concernente la ripartizione delle risorse finanziarie, tra i Capi delle Unità e degli Uffici della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese;

VISTO il DM n. 1760 del 17.09.2018, registrato alla Corte dei Conti il 27.09.2018, reg. 1861, con il quale il Consigliere d'Ambasciata Giuseppe Pastorelli è stato nominato Capo dell'Ufficio VIII a decorrere dal 29 ottobre 2018;

VISTO il D.M. n. 5510/456 del 7 giugno 2011 Allegato B lettera i;

VISTA la L. 136/2010 e in particolare l'art. 3 in tema di tracciabilità di flussi finanziari;

VISTO il D.P.C.M. del 6 luglio 2017 concernente la “Individuazione degli interventi da finanziare con il fondo per il potenziamento della cultura e della lingua italiana all'estero, istituito ai sensi dell'art. 1, comma 587 della legge 11 dicembre 2016, n. 232” e in particolare l'art. 4, comma 2, lett. c) che prevede che parte dei fondi vengano ripartiti per attività di promozione del patrimonio culturale e artistico italiano all'estero e per il sostegno delle missioni archeologiche italiane all'estero;

VISTO il D.M.T. n. 167029 del 22 settembre 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 4 ottobre 2017 al fg. 1239, in applicazione del D.P.C.M. del 6 luglio 2017, che ripartisce i fondi stanziati sul capitolo 2765 secondo le modalità definite nel citato D.P.C.M.;

VISTO il D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 recante il “Codice dei contratti pubblici” (di seguito, in breve, anche “Codice”)

VISTO l'art. 32, comma 2 del Codice ai sensi del quale prima dell'avvio delle procedure di affidamento le stazioni appaltanti determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTA la Legge 14 giugno 2019, n. 55 con la quale è stato convertito il D.L. 18 aprile 2019, n. 32 recante “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici” (cd. “Sblocca cantieri”);

VISTA la Legge 28 giugno 2019, n. 58 con la quale è stato convertito il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 recante “misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” (cd. “Decreto crescita”);

VISTO l'art. 63 comma 2, lettera b1 e b3 del d.lgs. 50/2016, secondo cui la “procedura negoziata senza previa pubblicazione può essere utilizzata quando i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico poiché lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica e per la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale”;

CONSIDERATO che questo Ufficio, per soddisfare le proprie esigenze istituzionali di promozione del Sistema Italia dal punto di vista culturale (secondo le linee guida prioritarie strategiche del piano di promozione integrata “Vivere all'Italiana”, lanciate dal MAECI nel dicembre 2016), nel 2019 ha promosso l'iniziativa “Vivo d'arte – arti performative”, con l'obiettivo di valorizzare e promuovere la creatività di giovani artisti italiani residenti all'estero, attraverso la realizzazione di un progetto originale di performance artistica multidisciplinare;

PRESO ATTO che la predetta iniziativa, realizzata in collaborazione con la Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura e messa in scena nell'ambito del prestigioso Romaeuropa Festival, in una sezione ad essa appositamente dedicata, ha riscosso grande successo, rappresentando uno strumento efficace di promozione e diffusione della cultura italiana e, allo stesso tempo, consentendo di avviare una mappatura degli artisti italiani residenti all'estero;

RITENUTO OPPORTUNO alla luce dell'ottimo riscontro ricevuto promuovere una seconda edizione dell'iniziativa "Vivo d'arte – arti performative", che preveda la realizzazione di un progetto originale di performance artistica multidisciplinare incentrato sul tema della contaminazione e del dialogo tra le culture, da presentare nell'ambito di un prestigioso festival internazionale;

RITENUTO OPPORTUNO avvalersi, per il raggiungimento delle predette finalità, di enti culturali specializzati nella produzione e promozione in Italia e all'estero di contenuti artistici e nell'organizzazione di festival dedicati alle discipline artistiche avvalendosi, a tal fine, di una rete consolidata di contatti artistico - culturali di massimo livello;

CONSIDERATO che, in virtù della collaborazione con la Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura e del prestigio del Romaeuropa Festival, piattaforma di eccellenza per la produzione e per la promozione di contenuti artistici in Italia e all'estero, il progetto artistico originale prodotto per la prima edizione di "Vivo d'arte" ha soddisfatto i più alti standard qualitativi ed è stato ampiamente promosso all'estero anche attraverso la Rete degli Istituti Italiani di Cultura;

CONSIDERATO che la Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura è una delle istituzioni di maggiore prestigio in Italia e in Europa per la promozione e diffusione dell'arte, del teatro, della danza e della musica contemporanea; non ha fini di lucro e, tra gli scopi statutari, si pone l'obiettivo di sviluppare le relazioni culturali tra l'Italia, gli altri paesi europei ed extra europei, attraverso la promozione di nuove produzioni culturali, lo sviluppo di reti artistiche tra l'Italia e l'estero, e l'organizzazione di festival internazionali;

CONSIDERATO altresì che la Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura è l'ente organizzatore del Romaeuropa Festival che, giunto alla trentaseiesima edizione, rappresenta una delle manifestazioni e vetrine più importanti, in Italia e in Europa, dedicata alle discipline artistiche contemporanee;

CONSIDERATO che tale tipologia di servizi non è rinvenibile sul MEPA né è stata oggetto di convenzioni Consip spa;

RITENUTO congruo determinare in euro 20.000,00 IVA esclusa (ventimila/00), avendo cura dei valori di mercato dei servizi, l'importo massimo da destinare alla fornitura dei servizi relativi alla produzione e rappresentazione, nell'ambito della trentaseiesima edizione del Romaeuropa Festival in una sezione appositamente dedicata, di un'opera originale di creazione contemporanea nelle discipline del teatro, della danza e della musica, che valorizzi la creatività di giovani artisti italiani residenti all'estero e sviluppi il tema della contaminazione e del dialogo tra le culture;

CONSIDERATO che al soggetto affidatario dell'esecuzione dei servizi in questione verrà verificata l'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016;

Per i motivi di cui alle premesse

DETERMINA

Art. 1

di avviare una procedura negoziata senza previa pubblicazione ex art. 63, comma 2, lett. b) D.lgs 50/2016, mediante l'acquisizione dei servizi di cui sopra dalla Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura, avente sede legale in Via dei Magazzini generali 20/A, 00154 - Roma;

Art. 2

La spesa complessiva connessa alle prestazioni di cui al precedente art. 1 per un importo non superiore a euro 20.000, IVA esclusa, è destinata a trovare copertura negli stanziamenti previsti e, in particolare, nel cap. 2471 p.g. 3 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2020, codice CIG Z742D72D92.

Il pagamento dell'importo dovuto avverrà in due soluzioni:

- il 60% dell'importo sarà corrisposto a presentazione del progetto esecutivo di produzione e rappresentazione, entro il 10/08/2020, e alla relativa accettazione da parte del sottoscritto;
- il 40% dell'importo sarà corrisposto al termine dell'esecuzione del progetto, che dovrà essere concluso entro e non oltre il 30/11/2020.

Art. 3

L'iniziativa è stata programmata nell'ambito del mandato istituzionale dell'Ufficio e rientra nei compiti di promozione e diffusione della cultura italiana all'estero, quale strumento di valorizzazione del Sistema Italia.

Art. 4

Le prestazioni dovranno essere fornite inderogabilmente entro e non oltre il 30.11.2020.

Art. 5

Il responsabile unico del procedimento è la dott.ssa Lara Laviola

Roma, 02/07/2020

Il Capo dell'Ufficio VIII
Cons. Amb. Giuseppe Pastorelli